

# 1 Re

**1** <sup>1</sup> Il re Davide era ormai molto vecchio; i suoi servitori continuavano a coprirlo di vestiti, ma lui aveva sempre freddo. <sup>2</sup> Allora gli dissero: «Bisogna cercare una ragazza vergine che venga al tuo servizio e si prenda cura di te. Dormirà con te e ti terrà caldo». <sup>3-4</sup> Cercarono per tutto il paese una bella ragazza, e finalmente ne trovarono una. Si chiamava Abisàg e veniva da Sunem. Abisàg era veramente molto bella. Essa venne a stare dal re, si prese cura di lui, lo servì, ma egli non ebbe alcun rapporto sessuale con lei. <sup>5-6</sup> Adonia, figlio di Davide e di Agghit, era il maggiore dei figli di Davide. Così cominciò a darsi delle arie. «Sarò re!», diceva. Si era procurato dei carri, dei cavalli e andava in giro con una scorta di cinquanta uomini. Era un bell'uomo e suo padre non lo aveva mai rimproverato per il suo comportamento. Era nato dopo Assalonne. <sup>7</sup> Egli cominciò a complottare con Ioab, figlio di Seruià, e con il sacerdote Ebiatàr. Entrambi gli diedero il loro appoggio. <sup>8</sup> Ma altri non stavano dalla parte di Adonia: il sacerdote Sadoc, Benaia figlio di Ioiadà, il profeta Natan, Simei, Rei e i soldati della guardia del corpo di Davide. <sup>9</sup> Un giorno Adonia organizzò una cerimonia alla pietra Zochèlet, vicino alla sorgente di Roghel. Si offrirono in sacrificio pecore, buoi e vitelli grassi. Adonia aveva invitato tutti i suoi fratelli, cioè gli altri figli di Davide, e tutti gli uomini che erano al servizio del re nella regione di Giuda; ma <sup>10</sup> non aveva invitato Natan, Benaia, i soldati della guardia del corpo di Davide e suo fratello Salomone. <sup>11</sup> Allora il profeta Natan andò da Betsabea, la madre di Salomone, e le disse: «Non hai saputo che Adonia, figlio di Agghit, si è fatto re, mentre il re Davide non ne sa nulla? <sup>12</sup> Voglio darti un consiglio: se mi ascolti potrai salvare la tua vita e quella di Salomone. <sup>13</sup> Va' dal re Davide e digli: Ricordi, mio signore, quel che mi avevi giurato? Mi avevi promesso che mio figlio Salomone avrebbe regnato dopo di te e ti avrebbe sostituito sul trono. Perché

allora Adonia si è fatto re? <sup>14</sup> Non avrai ancora finito di parlare che arriverò anch'io a confermare le tue parole». <sup>15</sup> Betsabea andò dal re. Egli era nella sua stanza privata, perché era molto vecchio: Abisàg si occupava di lui. <sup>16</sup> Betsabea si inginocchiò e si inchinò profondamente davanti al re ed egli le chiese: — Che cosa vuoi? <sup>17</sup> Lei rispose: — Mio signore, mi avevi giurato davanti al Signore tuo Dio che mio figlio Salomone avrebbe regnato dopo di te e avrebbe preso il tuo posto sul trono. <sup>18</sup> Ora, invece, Adonia si è fatto re e tu non ne sai niente! <sup>19</sup> Ha perfino organizzato una cerimonia durante la quale sono stati offerti in sacrificio buoi, vitelli grassi e pecore in gran quantità. Ha invitato tutti i tuoi figli, il sacerdote Ebiatàr e il comandante dell'esercito Ioab; ma non ha invitato il tuo servo Salomone. <sup>20</sup> Ora gli occhi di tutto il popolo sono puntati su di te, mio signore; il popolo si aspetta che tu stesso dichiari chi sarà il tuo successore. <sup>21</sup> Altrimenti, quando tu non ci sarai più, Salomone e io saremo perseguitati. <sup>22</sup> Betsabea stava ancor parlando, quando arrivò il profeta Natan. <sup>23</sup> Avvertirono il re del suo arrivo, poi egli entrò e si inchinò con la faccia a terra. <sup>24</sup> Natan chiese: «Hai deciso tu, mio signore, che Adonia diventi re e prenda il tuo posto sul trono? <sup>25</sup> Ti chiedo questo, perché oggi Adonia ha organizzato una cerimonia durante la quale hanno offerto in sacrificio una gran quantità di buoi, vitelli grassi e pecore. Sono stati invitati tutti i tuoi figli, i generali dell'esercito e il sacerdote Ebiatàr. Ora mangiano e bevono e gridano: Viva il re Adonia! <sup>26</sup> Il sacerdote Sadoc, Benaia figlio di Ioiajà, tuo figlio Salomone ed io, tuoi servi, non siamo neppure stati invitati. <sup>27</sup> Sei proprio tu, mio signore, ad aver deciso tutto questo, senza farmi sapere chi sarà il tuo successore?». <sup>28</sup> A quel punto il re Davide ordinò di richiamare Betsabea ed essa rientrò nella stanza. <sup>29-30</sup> Davide fece questo giuramento: «Com'è vero che il Signore è vivente e mi ha salvato da tutti i pericoli, oggi stesso farò quel che ti ho promesso davanti al Signore, Dio d'Israele. Salomone è il mio successore e siederà sul mio trono!». <sup>31</sup> Betsabea si inginocchiò e si inchinò con la faccia a terra, poi gridò: «Viva per sempre il re

Davide, il mio signore!». <sup>32</sup> Il re Davide fece chiamare il sacerdote Sadoc, il profeta Natan e Benaia figlio di Ioiadà. <sup>33</sup> Essi vennero dal re ed egli ordinò: — Fatevi accompagnare dai miei funzionari, fate salire Salomone sulla mia cavalcatura reale e conducetelo fino a Ghicon. <sup>34</sup> Là il sacerdote Sadoc e il profeta Natan lo consacreranno re; poi suonerete il corno e griderete: «Viva il re Salomone!». <sup>35</sup> Ritournerete in città con lui, egli verrà a sedersi sul mio trono, perché è il mio successore. Infatti ho deciso che sarà lui a governare Israele e Giuda. <sup>36</sup> — Il Signore, Dio del nostro re, — rispose Benaia figlio di Ioiadà, — voglia che sia così! <sup>37</sup> Il Signore aiuti Salomone come ha aiutato te e faccia diventare il suo regno ancora più grande del tuo. <sup>38</sup> Il sacerdote Sadoc, il profeta Natan, Benaia figlio di Ioiadà, i Cretei e i Peletei fecero salire Salomone sulla cavalcatura del re Davide e lo accompagnarono fino a Ghicon. <sup>39</sup> Il sacerdote Sadoc aveva portato l'olio dalla tenda del Signore per consacrare il re. A Ghicon lo versò sulla testa di Salomone. Poi fu suonato il corno e tutti gli gridarono: «Viva il re Salomone!». <sup>40</sup> La folla accompagnò Salomone in città tra suoni di flauto. Erano tutti molto allegri e facevano tanto rumore da far tremare la terra. <sup>41</sup> Adonia e i suoi invitati udirono questo rumore mentre stavano finendo di mangiare. Ioab riconobbe il suono del corno e chiese: — Che cos'è tutto questo chiasso in città? <sup>42</sup> Mentre Ioab stava ancora parlando, arrivò Giònata figlio di Ebiatà. Adonia gli chiese: — Vieni, tu sei un uomo di valore e porti sicuramente buone notizie. <sup>43</sup> — No, — rispose Giònata ad Adonia. — Davide ha fatto Salomone re! <sup>44</sup> Ha mandato con lui il sacerdote Sadoc e il profeta Natan, Benaia figlio di Ioiadà, i Cretei e i Peletei. Salomone è persino salito sulla cavalcatura reale di Davide. <sup>45</sup> Poi il sacerdote Sadoc e il profeta Natan lo hanno consacrato re a Ghicon. Di là sono tornati con grida di gioia e ora la città è in festa. È quello il rumore che avete appena sentito. <sup>46</sup> Ora Salomone siede sul trono. <sup>47</sup> I funzionari del re sono andati a congratularsi con Davide e gli hanno fatto questo augurio: «Dio conceda a Salomone una fama ancor più grande della tua e faccia

diventare il suo regno ancor più grande del tuo». Poi il re si è inginocchiato sul suo letto <sup>48</sup> e ha pregato così: «Sia benedetto il Signore, il Dio d'Israele, perché oggi mi ha dato un successore e mi ha concesso di vederlo con i miei occhi». <sup>49</sup> Allora gli invitati di Adonia, spaventati, si alzarono e fuggirono ognuno per conto suo. <sup>50</sup> Adonia ebbe paura di Salomone e andò vicino all'altare dei sacrifici e si aggrappò ai suoi angoli sporgenti. <sup>51</sup> Qualcuno riferì a Salomone: «Adonia ha paura di te e si è rifugiato vicino all'altare dei sacrifici. Chiede che tu giuri oggi stesso di non farlo morire». <sup>52</sup> Salomone rispose: «Se Adonia si comporterà lealmente, non gli torcerò un capello; in caso contrario, morirà!». <sup>53</sup> Salomone mandò a prendere Adonia all'altare dei sacrifici. Adonia venne dal re Salomone e si inchinò davanti a lui. Salomone gli ordinò: «Torna a casa tua!».